



1966, la prima Rock Band sanmartinese

Chissà se fu la Beat generation o la Beatles mania che a San Martino buon Albergo fece esplodere tra i giovani, negli anni '60, la voglia ritrovarsi!

C'è da dire che il beat in Italia scatenò un fiorire di complessi tra cui gli Equipe 84, i Dik Dik, I Corvi, I Camaleonti, ecc., o solisti come Riki Maiocchi, Gian Pieretti, Patty Pravo, Caterina Caselli ed altri. In quell'epoca nacquero anche locali dedicati espressamente alla musica beat ad esempio il Piper Club di Roma. Ogni città si può dire avesse il suo locale. Ma fu un germogliare anche di concorsi musicali legati al beat (il più noto di tutti fu il Rapallo Davoli).

Va anche detto che negli anni sessanta, l'Italia era da un punto di vista artistico e culturale un paese che viaggiava a diverse velocità: da una parte accoglieva la musica anglofona e dall'altra esportava in tutto il mondo i successi di Domenico Modugno, Gianni Morandi, Adriano Celentano, Rita Pavone, Mina, Tony Renis, Claudio Villa.

Con l'arrivo dei successi dei Beatles si accesero notevoli entusiasmi: il loro primo 45 giri Please Please Me conquistò la vetta della Hit Parade l'8 febbraio 1964 (stessa sorte toccò a She Loves You e a Twist and Shout).

Ma il pubblico italiano, così come quello di altri paesi latini mediterranei, non era ancora del tutto pronto per il cambiamento di gusti musicali e culturali che avveniva in Gran Bretagna e Stati Uniti.

Nel 1965 i Beatles arrivarono alla stazione di Milano la sera del 23 giugno. Ad attenderli c'erano oltre duemila giovani. La stampa italiana seguì poi con grande attenzione il fenomeno.

Un'altra ondata di Beatlesmania si può far risalire alla pubblicazione del singolo Michelle, avvenuta il 14 febbraio 1966, che superò ogni record di vendite italiane dei Beatles con oltre 27 settimane di permanenza ai piani alti della Hit Parade.

E, nel '66 a San Martino si materializzò una band, ecco di seguito il racconto dei protagonisti.



San Martino Buon Albergo 1966

La storia

“Ci vediamo da Mario...”, comincia così, come nella canzone di Ligabue, la storia degli H₂SO₄. Nel 1966 da Mario non c’era un bar ma una delle più belle invenzioni degli anni ’60: “la saletta”, il primo locale tutto per noi dove ci sentivamo più forti e più liberi.



Ed è lì che con Antonio, Fabio, Francesco, Gianni S., Luciano, Mario e Paolo, abbiamo deciso di formare un gruppo musicale: prima con il nome Totem (chitarre acustiche e batteria con le sedie...) poi, su proposta di Francesco e dopo un ballottaggio con Albatros, con il nome H₂SO₄ (formula dell'acido solforico).

Avevamo anche il supporto di Agostino, Amedeo, Beppe, Bruno, Claudio, Gianni D. e Giorgio (il batterista con le sedie...), nostri primi amici, tifosi e anche sponsor.

Era un periodo straordinario, di grande fermento da tutti i punti di vista e a Verona, al tempo chiamata la Liverpool italiana, erano tantissimi i complessi musicali: alcuni molto importanti come i Condors, i Memphis, i Tornados ma moltissimi altri suonavano ovunque, nelle cantine, nelle salette, nei teatri e nelle piazze di tutta la città e di tutti i paesi della provincia.

Noi abbiamo iniziato con difficoltà perché solo Antonio, che era più spesso sui campi di calcio di Milanello, e soprattutto Prof. Luciano erano, e sono, dei veri musicisti, ma siamo poi riusciti ad avere un repertorio, pronti per suonare e cantare in pubblico con grande passione ed emozione.

Superando grandi difficoltà economiche abbiamo preso gli strumenti veri, cambiato locale per le prove passando nella bellissima saletta da Gianni S. e anche nel mulino abbandonato dei Provolo: poi nel 1968 il grande debutto, e poi esibizioni in teatro, in piazza, per finire nel 1969 con le serate in pizzeria.



Saletta di Gianni S.

A Marzo 2012 abbiamo ritrovato nella Biblioteca di S.Martino pochi numeri di " El Fibio ", giornalino parrocchiale dell'epoca, e fra questi i numeri di Febbraio 1968 con una nostra intervista fatta da Giorgio T., e di Marzo 1968 con l'articolo sul nostro primo concerto firmato da Bruno A.!!!

Ci siamo ritrovati molti anni dopo nel 1985 per una sola serata e poi di nuovo nel 1993 proseguendo ancora per un paio d'anni prima della definitiva chiusura: c'è un tempo per tutte le cose e per il nostro gruppo musicale il tempo è passato!



Serata al teatro Peroni 1985



La formazione

Antonio, chitarra e voce
Fabio, batteria e voce
Francesco, basso
Gianni, chitarra 12 corde
Luciano, tastiere e voce
Mario, voce
Paolo, chitarra e voce

I concerti

Nel 1968 prima la prova generale nella chiesa di S.Giacomo (con tutti gli strumenti trasportati nella FIAT 1100 familiare di Claudio P.) e poi il 24 Febbraio il grande debutto al Cinema Dante di S.Martino (per tutti noi il Cinema dei Preti oggi Teatro Peroni) assieme a 'I Carcerati', 'I Gitani' e a 'Los Tres Ardientes', storico gruppo vocale di S.Martino con Giorgio Z., Giovanni e Zeno Z.

All'ultimo momento non abbiamo avuto il permesso dalla SIAE per vendere i biglietti e abbiamo risolto facendo entrare gratis tutte le persone dagli ingressi secondari.

Il teatro era strapieno di amici, parenti e tifosi emozionati quanto noi che abbiamo iniziato con 'Senza luce' dei Dik-Dik e poi 'Caffè amaro' dei Kings, diventato il nostro cavallo di battaglia.

Avevamo 17-18 anni ed era bello sentire che il pubblico era lì per noi e ci applaudiva entusiasta!



Il 1968 è stato anche per noi l'anno delle piazze: prima a Sarego presentati da Osvaldo M. con un sacco di gente attirata da ingannevoli manifesti con scritto 'il complesso della Rai-Tv: gli H₂SO₄' ma che apprezzava le nostre canzoni (con grande imbarazzo abbiamo firmato anche qualche autografo...).

Ancora in piazza alle Ferrazze alla festa della Madonna della Neve con tanta gente e tanta paura iniziale perché Fabio e Gianni S. sono arrivati all'ultimo minuto e Antonio era pronto per suonare la batteria!

Cantavamo 'C'era un ragazzo' di Gianni Morandi, 'lo ho in mente te' dell'Equipe 84 ma anche "Guardo te e vedo mio figlio" e "Luce" che forse i Dik-Dik e i Corvi non ricordano nemmeno di aver cantato!

Una grande avventura

Siamo stati al Mini-Piper di Lazise per una selezione fatta da Teddy Reno per gruppi che dovevano suonare al concerto di Rita Pavone.

Siamo andati solo con le chitarre e ci siamo preparati per usare il resto dell'impianto del gruppo che faceva da spalla alla Pavone: erano "Quelli" composti da Franz Di Cioccio, Alberto Radius e Flavio Premoli, al tempo già molto conosciuti ma che sarebbero poi diventati famosissimi come fondatori della Formula 3 e della Premiata Forneria Marconi!

Eravamo bloccati dall'emozione: dovevamo cantare 'Angeli negri' di Fausto Leali e 'Visioni' dei New Trolls ma un provvidenziale temporale estivo ha fatto saltare la corrente (avevamo le chitarre in mano...) e ha risolto tutti i nostri problemi.... Selezioni annullate e tutti gratis al concerto, poi a casa senza suonare perché era tardi!

Nel 1969 ancora un concerto nella pineta di S.Giovanni in Loffa nella Casa per i Giovani: grande emozione per un ambiente molto bello e un pubblico attentissimo: cantavamo anche 'Piccola Katty' dei Pooh e 'Cinque minuti e poi' di Maurizio dei New-Dada.



San Giovanni in Loffa

Siamo stati ingaggiati anche per suonare una sera a settimana alla Pizzeria Gombion di Caldierino: costo dell'ingaggio ca. 2.500 lire a serata per 7 persone ma non riusciamo a ricordare se la pizza ci veniva offerta o la dovevamo pagare.....



Nel 1993-1994 torniamo al Teatro Peroni per la 'Festa in famiglia' organizzata da Zeno Z. con complessi, cantanti e musicisti tutti di S.Martino. Abbiamo cantato 'lo vagabondo' dei Nomadi, 'Quella carezza della sera' dei New-Trolls e 'Ehi ehi cosa non farei' del Supergruppo.



Abbiamo concluso la nostra attività alla Festa della Speme cantando assieme ai Los Tres Ardientes 'Sulle ali dell'amor' come avevamo fatto quasi 30 anni prima nella serata del nostro debutto!